



Lunedì 17 aprile 2023, presso la biblioteca “Pier Giorgio Frassati”, si è svolta la conferenza stampa del progetto “Book Baby Boom!”. Nel 2021 il Cepell, istituto autonomo del MiBACT dedicato alla promozione del libro, ha indetto il bando di concorso “Leggimi 0-6” al fine di diffondere l’importanza della lettura nella formazione del bambino dall’età prenatale alla prima infanzia. In occasione della partecipazione al bando, la Fondazione D’Ettoris ha elaborato il progetto, vincendo e classificandosi al quinto posto su scala nazionale. Alla conferenza stampa erano presenti l’Assessore alla Cultura, avv. Nicola Corigliano, il Presidente della Fondazione D’Ettoris, dott. Antonio D’Ettoris, la responsabile della biblioteca “Pier Giorgio Frassati”, dott.ssa Maria Grazia D’Ettoris e la gran parte dei rappresentanti dei partner, volti a formare una rete strategica nella promozione del progetto. Durante l’intervento iniziale, Antonio D’Ettoris ha rimarcato quanto la lettura sia fondamentale nella formazione umana sin dalle più tenere fasce d’età, persino da quella più sottovalutata, la 0-6 anni, al fine di “innescare un processo culturale virtuoso, in modo tale che i bambini, leggendo, non abbiano paura del futuro”, e dunque, soltanto a questo punto, una volta trasmessi dei valori, l’uomo sarà capace di “impostare nuove strade per costruire una società virtuosa dal punto di vista sociale, umano ed economico”. Come affermato anche dall’assessore Nicola Corigliano, dal momento che ad oggi “è scientificamente provato ormai come i primi anni di vita sono particolarmente importanti per lo sviluppo di una persona”, il progetto “Book baby boom!”, che coglie i legami intercorrenti tra lettura e aspetti socio-economici del territorio, è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 65/2017 “che prevede una pari opportunità per tutti i bambini da 0 a 6 anni di sviluppare le potenzialità dal punto di vista emotivo, affettivo e relazionale, abbattendo qualsiasi barriera di tipo economico, etnico, culturale, sociale”. In una società ormai dedita al pragmatismo, occorre risvegliare negli animi il vero senso del libro: non un semplice oggetto destinato esclusivamente alla didattica scolastica, bensì un “medium emozionale”, capace di arricchire in maniera significativa la relazione con le figure di attaccamento, fin dal grembo materno, e attraverso la condivisione di momenti di lettura, divenire amico fedele e compagno per la vita. La realizzazione di tutto questo, come illustrato nell’intervento di Maria Grazia D’Ettoris, avverrà in due fasi: una formativa, l’altra laboratoriale. La formazione sarà tenuta dalla dott.ssa Angela Lacalamita dell’associazione partner “Leggere Coccole” di Bari, esperta di lettura ad alta voce e letteratura per l’infanzia. Gli incontri – tenuti su piattaforma digitale – saranno offerti gratuitamente ai partner e aperti a chiunque voglia integrare le proprie competenze così da mettere in pratica nei propri ambiti professionali quanto appreso. È questa l’intuizione nonché la strategia vincente che permetterà di accompagnare le famiglie: la lettura sarà presente nei corsi pre-parto, nelle visite pediatriche, nelle routine degli asili nido e

delle scuole dell'infanzia, senza trascurare le associazioni che lavorano con la disabilità, ambito in cui il libro presenta un grande potenziale. I partner locali, ossia l'associazione Arci Baubò, la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri), l'asilo nido "Bimbi a Bordo", la scuola d'infanzia "Don Milani", l'associazione "Sabir", la biblioteca comunale "Armando Lucifero" e la biblioteca "Pier Giorgio Frassati" lavoreranno in sinergia tra loro, e la Fondazione D'Ettoris fornirà loro libri da donare alle famiglie, e complementi d'arredo incluse librerie complete di albi illustrati accuratamente selezionati, con cui allestirà piccole aree lettura presso le sedi dei suddetti partner sottoscrittori del progetto. Diversi saranno gli eventi pubblici di storytelling nella stagione estiva, seguiti da laboratori per varie fasce d'età che si terranno nelle biblioteche in l'autunno e tutto l'inverno. Importanti saranno inoltre i due seminari per professionisti nell'ambito medico-sanitario e la formazione per gli educatori che lavorano a stretto contatto con la disabilità gestiti dalla psicologa Leonarda Fascia di Milano .“Il progetto – auspica Maria Grazia D’Ettoris – deve essere non fine a se stesso (...) deve essere qualcosa che dura anche dopo il progetto”.